SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

—————

305° RESOCONTO

SEDUTE DI LUNEDÌ 27 APRILE 1998

—————

INDICE

Commissioni permanenti

5^a - Bilancio *Pag.* 3

CONVOCAZIONI *Pag.* 10

BILANCIO (5ª)

LUNEDÌ 27 APRILE 1998

125ª Seduta*Presidenza del Presidente*
COVIELLO

Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica Cavazzuti.

La seduta inizia alle ore 17,20.

AFFARI ASSEGNATI**Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1999-2001**

(Esame ai sensi dell'articolo 125-bis del Regolamento e rinvio)
(R125 b00, C05ª, 0004ª)

Il relatore FERRANTE sottolinea che l'incontro dei Capi di Stato e di Governo del prossimo 2 maggio, che sancirà la nascita dell'Unione monetaria rende estremamente rilevante il dibattito in Commissione sul Documento di programmazione economico-finanziaria. Sarà all'esito di tale dibattito e alla compattezza della maggioranza che guarderanno i nostri *partners* europei; saranno rilevanti anche le posizioni politiche che verranno poste alla base del voto da ognuna delle forze che compongono la maggioranza.

Il Documento per il triennio 1999-2001 assume quindi una importanza particolare in relazione agli impegni connessi al patto di stabilità che vi sono contenuti. Per questo, come ha evidenziato lo stesso commissario Monti, è opportuno che anche l'opposizione sia consapevole, nell'interesse del Paese, dell'esigenza di condividere quegli obiettivi quantitativi indispensabili per il rispetto degli impegni europei. Sottolineando che obiettivi identici possono essere perseguiti con strumenti diversi, ritiene che la dimostrazione all'Europa, ai mercati e agli operatori economici che l'Italia si impegna per l'ingresso in un Euro forte e stabile, rappresenta un obiettivo che può essere perseguito da tutte le forze politiche presenti nel Paese; si tratta di un patrimonio comune che non dovrebbe essere messo in discussione. Si augura, pertanto, che anche

nelle proposte di risoluzione che le forze di opposizione presenteranno in Assemblea siano presenti questi obiettivi.

Il dibattito che si apre in Commissione si inserisce propriamente nell'attività condotta negli ultimi mesi: sui temi principali, quali il rientro dal debito, l'Agenda 2000 e lo sviluppo del Mezzogiorno, infatti, la Commissione ha già avuto modo di pronunciarsi con specifici atti parlamentari. Nel parere sull'Agenda 2000 si è sottolineato, in particolare, come fosse essenziale tutelare, nelle forme idonee, gli interessi del Paese connessi all'auspicato allargamento dell'Unione europea. Ciò potrà avvenire valorizzando, in sede di utilizzazione dei fondi strutturali, nuovi parametri, quali quello del livello di disoccupazione, soprattutto giovanile, e dell'insularità. Nella relazione sul piano di convergenza è stato evidenziato come possono essere coniugati l'incremento delle risorse disponibili per gli investimenti e le politiche di rigore della spesa pubblica corrente, sia per elevare il grado di solvibilità del debito, sia per migliorare la situazione infrastrutturale e per sostenere lo sviluppo delle aree depresse. Le Commissioni riunite bilancio e industria hanno poi impegnato il Governo all'attuazione di coerenti politiche per il Mezzogiorno in una specifica risoluzione che ha concluso una discussione molto approfondita e nella quale si è tenuto conto anche di quanto acquisito nell'ambito dell'indagine conoscitiva sugli strumenti delle politiche pubbliche nelle aree depresse che la Commissione bilancio sta svolgendo.

A suo avviso, il Documento di programmazione economico-finanziaria in esame si muove in una linea di continuità con quelli definiti gli scorsi anni: ricorda, in proposito, come in sede di esame del DPEF 1997-1999, si evidenziò un grande divario tra gli indicatori economici e finanziari dell'Italia e i parametri definiti a Maastricht. Anche se le difficoltà sembravano insormontabili, il Governo e la sua maggioranza non rinunciarono a verificare la possibilità di raggiungere quegli obiettivi nella consapevolezza di dover comunque operare per risanare la finanza pubblica italiana. La risposta del Paese a quell'impegno e a quella sfida è stata all'altezza dell'obiettivo e l'ampia coesione nazionale ha consentito di raggiungerlo. Alla base di tale azione convergente vi è stata, a suo giudizio, la politica di concertazione e di stabilità e la convinzione che il risanamento finanziario sarebbe stato funzionale allo sviluppo, alla crescita civile ed economica ed alla lotta alla disoccupazione. Purtroppo, le forze di opposizione non hanno condiviso tale impostazione e hanno preferito attestarsi su posizioni di retroguardia, mentre avrebbero potuto assumere un ruolo più costruttivo.

Ora, gli obiettivi concernenti inflazione, i tassi di interesse, la stabilità del cambio e il rapporto *deficit*-PIL sono stati raggiunti ed anche su quello relativo al rapporto tra debito e PIL è stata finalmente intrapresa la strada di una costante e sostenibile riduzione. A ciò si accompagna l'avvio di una fase che può consentire l'accumulazione di risorse economiche utili per lo sviluppo dell'intero Paese. Sono significativi i dati relativi al risparmio delle famiglie, ai saldi della bilancia dei pagamenti e alla riduzione del costo del denaro. Si tratta di segnali che indicano come l'integrazione europea può essere vista anche dalle giovani generazioni come una opportunità per affrontare i problemi più rilevanti atte-

nuando i fattori di rischio che hanno innescato i conflitti che si sono purtroppo registrati nel secolo che si sta chiudendo. Anche se tale processo è ancora in una fase iniziale, è importante riaffermare l'impegno per la realizzazione di un'Europa politica che disponga degli strumenti per guidare democraticamente le fasi della sua integrazione: come ha recentemente sottolineato il ministro Ciampi, la terza fase dell'Unione monetaria dovrà assicurare un soddisfacente equilibrio tra Europa continentale ed Europa mediterranea e prevedere che all'integrazione economica si aggiunga quella istituzionale e politica.

Ricorda come nel dibattito italiano di questi anni sia stata spesso sottolineata l'esigenza di realizzare riforme di carattere strutturale che fossero in grado di incidere permanentemente sulla finanza pubblica. Tale opinione è condivisibile, a condizione che le riforme siano attuate attraverso il sistema della concertazione; solo in tal modo è possibile realizzare una reale politica dei redditi e introdurre forme di democrazia economica: i positivi risultati registrati dal 1993 ad oggi lo dimostrano. Essenziale è, d'altra parte, anche la stabilità dell'azione di governo che l'avvio del bipolarismo ha consentito, in parte, porre in essere.

Esprime apprezzamento, quindi, per il contenuto del Documento di programmazione economico-finanziaria sottolineando il suo carattere innovativo, identificato soprattutto nello sforzo di delineare un processo di riforma e di rinnovamento di lungo periodo della società italiana. Si tratta di un Documento impegnativo ed ambizioso, ma non velleitario, poichè si fonda sugli importanti risultati già raggiunti. Tra questi, ricorda le riforme della legge di contabilità, del fisco, della pubblica amministrazione, della formazione, dell'istruzione, della disciplina del commercio. A partire da tali dati di fatto potrà essere realizzata, a suo avviso, una politica di rinnovamento che abbia il suo centro nello sviluppo dell'economia e dell'occupazione, soprattutto nelle aree meridionali. Il 1997 è stato l'anno in cui è stato possibile avviare un circuito virtuoso: sono stati rispettati gli impegni europei ed anzi sono stati raggiunti obiettivi ancora più positivi rispetto alle previsioni sia in termini di crescita economica che di riduzione dei tassi di interesse, sia nella riduzione dell'indebitamento netto della pubblica amministrazione (da 125.000 miliardi nel 1996 a 52.000 nel 1997) che nella riduzione del rapporto *deficit*-PIL (dal 6.7 del 1996 al 2.7), sia nell'incremento dell'avanzo primario che nel saldo corrente, che è ormai prossimo al pareggio, sia nella stabilità del cambio, che nella riduzione dell'inflazione e nella conferma dell'avanzo di parte corrente della bilancia dei pagamenti. La stessa ulteriore riduzione del tasso ufficiale di sconto ha sanzionato tale situazione.

Ritiene che il confronto con l'opposizione debba aprirsi anche tenendo conto di tali risultati, non per rivendicare quanto si è ottenuto, ma per individuare le politiche più adeguate a proseguire nell'opera di risanamento e a rilanciare l'economia. Restano, infatti, non soddisfacenti i dati relativi all'occupazione, poichè nel 1997 non si è registrata alcuna inversione di tendenza nelle rilevazioni del tasso di disoccupazione.

Sottolinea, inoltre, come nella parte propositiva del DPEF venga assunto come impegno prioritario della politica di bilancio nel triennio

1999-2001 il sostegno allo sviluppo di medio periodo dell'attività produttiva e alla creazione di nuovi posti di lavoro. Non si tratta, in proposito, di realizzare una cosiddetta «fase 2», ma di creare le condizioni per una accelerazione di quel processo di crescita che è stato già avviato e che occorre potenziare cogliendo tutte le opportunità fornite proprio dalle politiche di risanamento finanziario. Vi sono le condizioni per attuare tale impegno: vi è una ripresa alla propensione al consumo interno, resa possibile dalla politica dei redditi e dal controllo dell'inflazione e vi è una ripresa della domanda di investimenti, mentre non si annunciano variazioni negli scambi con l'estero tali da compromettere l'attivo commerciale. Per queste ragioni, sono realistiche le previsioni di una crescita sostenuta e prolungata, in grado di influenzare positivamente la situazione occupazionale. Anche se è difficile prevedere quanto la crescita dell'economia possa incidere sul tasso di disoccupazione, è ragionevole che alla fine del triennio esso si attesti intorno al 10 per cento. I tassi di interesse decrescenti concorreranno ad ottenere, sempre nel 2001, l'obiettivo di un disavanzo non superiore all'1 per cento del PIL e di un debito pari al 107 per cento: ciò consentirà di incrementare gli investimenti e la riduzione della pressione fiscale in termini doppi rispetto allo stesso aumento del PIL.

Si sofferma, quindi, sul quadro tendenziale della finanza pubblica, da cui si evidenzia un indebitamento netto discendente, una riduzione della spesa per interessi, una lieve riduzione dell'avanzo primario, una diminuzione strutturale della spesa corrente, una crescita della spesa in conto capitale con tassi superiori a quelli di incremento del PIL e una pressione fiscale in diminuzione. La manovra correttiva deve, pertanto, provvedere a rettificare tale previsione tendenziale al fine di reperire le risorse necessarie al finanziamento delle politiche di sviluppo e al mantenimento di uno stabile avanzo primario del 5,5 per cento. Tali risorse dovranno essere impiegate per una politica infrastrutturale efficace, per la ricostruzione e sviluppo delle zone terremotate, per la realizzazione di interventi settoriali nei campi dell'istruzione, della formazione, dell'università, della sanità, della sicurezza e dell'edilizia abitativa e per l'avvio di una graduale riduzione della pressione tributaria. Nel Documento viene previsto l'impiego di 5.000 miliardi per le politiche di sviluppo, di 15.000 miliardi per le politiche di sostegno agli investimenti e per le zone terremotate e 6.000 miliardi per la riduzione della pressione fiscale, per un totale di risorse aggiuntive pari a circa 26.000 miliardi nel triennio. Da ciò consegue che la correzione delle previsioni tendenziali dovrà essere pari a 13.500 miliardi per il 1999, a 17.500 miliardi per il 2000 e a 19.500 miliardi per il 2001. Il carattere strutturale degli interventi realizzati nel primo anno farà sì che quelli previsti per gli anni successivi potranno essere contenuti rispettivamente a 4.000 e 2.000 miliardi di lire. Sul fronte della spesa, è previsto il contenimento del fabbisogno delle aziende di servizio pubblico (ferrovie e poste) conseguenti ai piani di impresa e agli investimenti finalizzati ad una migliore efficienza gestionale e all'incremento della produttività. Sarà proseguita, inoltre, l'azione di contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi e si opererà per il coinvolgimento dei privati nel finanziamento degli investimenti,

oltre che attraverso un recupero di entrate per effetto di più razionali procedure delle entrate.

Il relatore sottolinea che, dopo numerose manovre correttive dei saldi di finanza pubblica, alcune delle quali con interventi di elevata entità e di grande impatto sociale, il Documento di programmazione economico-finanziaria si pone l'ambizioso obiettivo di realizzare congiuntamente un effetto positivo sulle variabili macro-economiche e la continuazione della politica di risanamento dei conti pubblici. Concorda con chi ha affermato che è incongruo riferirsi a una politica dei due tempi, intesi come realtà diverse, addirittura alternative, pur nell'ambito dello stesso schema concettuale unitario, ma ricorda quanto rilevato dal Governatore della Banca d'Italia in ordine al contenuto del Documento, che configura un cambiamento sistema nel funzionamento del nostro sistema economico e istituzionale rispetto ai decenni precedenti. Questo schema concettuale unitario, che vede il risanamento e lo sviluppo quali obiettivi contestualmente perseguibili nel rispetto dei vincoli politici e finanziari, rappresenta l'elemento fondamentale dell'azione del Governo e lega idealmente e politicamente il Documento di programmazione per il triennio 1997-1999 a quello attualmente in esame.

Pur sottolineando gli elementi che consentono di valutare positivamente il Documento, evidenzia taluni aspetti che richiedono una più approfondita analisi. Invita quindi le forze politiche a partecipare ad un sereno e puntuale confronto sul merito del Documento stesso, e in particolare sulla problematica relativa agli investimenti come strumenti essenziali di crescita. Nel ricordare che l'azione di risanamento fin qui svolta ha dato luogo anche ad una riduzione degli investimenti pubblici (che hanno raggiunto nel 1995 il livello minimo del 2 per cento del PIL), osserva che il Documento di programmazione economico-finanziaria per il prossimo triennio prevede una sostanziale crescita degli investimenti, ad un ritmo superiore a quello del Prodotto interno. Rileva che l'insieme delle politiche intraprese, che consentono la liberazione di rilevanti ammontari di risorse, richiameranno capitali privati italiani ed esteri, coinvolgendoli nello sviluppo anche attraverso la finanza di progetto e il *leasing* per la realizzazione di grandi opere infrastrutturali.

Le manovre finanziarie già realizzate, a suo avviso, non rendono possibile un'ulteriore compressione della spesa corrente senza incidere sullo stesso funzionamento dell'amministrazione pubblica. Non ritiene necessaria una nuova azione di contenimento della spesa previdenziale, per la quale i recenti correttivi sono idonei a stabilizzare nel breve e medio periodo l'andamento rispetto al Pil. Sostenere la necessità di tali interventi minerebbe i fondamenti della stabilità e della concertazione, alimentando allarmismi ingiustificati. È necessario comunque tenere sotto controllo la spesa corrente, nella consapevolezza che la dinamica demografica del Paese modifica il rapporto tra popolazione attiva e non, comportando alterazioni che potrebbero incidere sugli equilibri complessivi. Per quanto riguarda la pressione fiscale, la richiesta di una significativa riduzione per realizzare una maggiore equità e un contesto più favorevole allo svolgimento delle attività

produttive, deve essere soddisfatta in modo graduale e compatibilmente con gli altri obiettivi proposti.

Sottolinea che il patto di stabilità interno costituisce un aspetto estremamente significativo del Documento, su cui la Commissione deve opportunamente riflettere nello sforzo di definire comportamenti coerenti da parte di tutti i soggetti pubblici con gli impegni assunti dall'Italia a livello internazionale. In particolare, è necessario disegnare un sistema di garanzie reciproche, che pur introducendo i necessari vincoli, sia rispettoso delle autonomie. Si tratta di realizzare, anche attraverso il superamento della tesoreria unica e dopo la definizione dei rapporti finanziari pregressi, una riforma fiscale in senso federalista basata sull'invarianza della pressione fiscale rispetto a quella programmata, sulla autonomia della gestione tributaria, sull'autosufficienza finanziaria e su un nuovo modello di perequazione.

Riconosciuto inoltre il rilevante contributo delle privatizzazioni al risanamento già effettuato nel periodo 1992-1997, sottolinea come da esse ci si attenda un ulteriore apporto al percorso di rientro del debito; sottolinea inoltre che è necessario un chiarimento dal Governo in relazione alla possibile utilizzazione di proventi realizzati nel corso del triennio in misura maggiore delle previsioni. Ricorda che le privatizzazioni devono anche avere l'obiettivo di stimolare lo sviluppo dei mercati finanziari e promuovere la cultura dell'azionariato diffuso. L'avanzamento del processo di privatizzazione rende, inoltre, indifferibile l'esigenza di interventi normativi organici per definire il quadro delle regole e il ruolo dei soggetti regolatori. Sottolinea inoltre l'incertezza circa gli indirizzi operativi del Governo nelle dismissioni immobiliari, per le quali evidenzia la carenza di una ricognizione puntuale dei beni dismessibili dello Stato e degli altri enti pubblici. Non è inviabile ormai il trasferimento e la valorizzazione degli immobili che non producono reddito a società di gestione.

Ribadisce che lo sviluppo dell'occupazione e del Mezzogiorno costituiscono gli obiettivi prioritari nel quadro delineato dal Documento del Governo; i concreti interventi che vi sono indicati raccolgono le indicazioni contenute nella risoluzione recentemente approvata dal Senato. Sottolinea peraltro che rimangono alcuni elementi critici in ordine alla definizione delle priorità per la realizzazione delle infrastrutture e in ordine al coinvolgimento dei capitali privati. Si sofferma poi sui problemi della formazione e sulle esigenze di prolungare l'obbligo scolastico e di incentivare la prosecuzione degli studi. Ulteriori approfondimenti richiedono gli strumenti della programmazione negoziata anche attraverso l'opportuna definizione dell'entità dei fondi destinati al finanziamento dei programmi di promozione e sviluppo e dei tempi per la loro concreta utilizzazione. Sottolinea l'importanza del riordino e della razionalizzazione degli enti di promozione attraverso il loro coordinamento da parte di una società di controllo la cui funzione sia essenzialmente quella di promuovere gli investimenti, creare nuove imprenditorialità, sostenere le amministrazioni pubbliche locali nella promozione dello sviluppo. Osserva che il diffuso e profondo fenomeno dell'economia sommersa caratterizza l'Italia e principalmente le aree del Mezzogiorno in modo più

ampio di quanto è riscontrabile in altri paesi europei; non trattandosi di un fenomeno omogeneo, esso va affrontato con politiche articolate che mirino a limitare la sua ulteriore crescita e diffusione, intervenendo sulla precarietà dei rapporti di lavoro, sullo sfruttamento minorile, sull'inquinamento dell'ambiente civile e sociale.

Dopo aver ribadito l'esigenza di dar luogo a specifiche politiche per i giovani, il relatore si sofferma sulle misure di incentivazione sia con riferimento al settore dell'edilizia, a partire dagli incentivi già esistenti ed eventualmente anche attraverso una riduzione dell'aliquota dell'IVA (in modo tale da consentire l'emersione dell'attività sommersa e costituire un volano per la ripresa economica) sia, più in generale, per le piccole e medie imprese, mediante la costituzione di fondi chiusi che facilitino il reperimento di risorse.

Occorrerebbe poi una riflessione complessiva sui meccanismi del Welfare, con l'obiettivo di proporre indicazioni di riforma che tengano conto degli aspetti peculiari della realtà italiana.

Ferma restando l'esigenza di svolgere un'attività di monitoraggio degli interventi diretti al risanamento e degli altri obiettivi fissati dal Documento con particolare riguardo all'occupazione, ritiene essenziale che le riforme già avviate siano portate a compimento, senza perdere di vista l'esigenza di realizzare l'obiettivo di crescita previsto, che costituisce il presupposto per le altre politiche.

Nel ribadire infine il carattere ambizioso del Documento di programmazione economico-finanziaria per il triennio 1999-2001, di cui dichiara di condividere le valutazioni e gli obiettivi, il relatore auspica che le forze di opposizione vogliano contribuire in modo costruttivo alla definizione di un quadro programmatico così rilevante per il Paese.

Il seguito dell'esame viene quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 18,20.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Martedì 28 aprile 1998, ore 14

*Insindacabilità ai sensi dell'articolo 68,
primo comma, della Costituzione*

I. Esame delle seguenti richieste di deliberazione:

- Richiesta avanzata dal senatore Antonino Monteleone in relazione al procedimento penale pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Roma.
- Richiesta avanzata dal senatore Renato Meduri in relazione al procedimento penale n. 2122/96 R.G.N.R. – n. 15/97 R. GIP pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Reggio Calabria.
- Richiesta avanzata dal signor Salvatore Frasca, senatore all'epoca dei fatti, in relazione al procedimento penale pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Cosenza.

II. Seguito dell'esame di questioni concernenti i senatori Francesco Spironi e Vito Gnutti.

*Comunicazioni del presidente in ordine
ad affare assegnato ai sensi
dell'articolo 34, comma 1, del Regolamento*

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Martedì 28 aprile 1998, ore 11 e 15

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Norme in materia di protezione umanitaria e di diritto di asilo (2425).
- SALVATO ed altri. - Disciplina del diritto d'asilo (203).
- BISCARDI ed altri. - Disciplina del diritto di asilo (554).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- PELELLA. - Attribuzione della funzione e del ruolo di interesse nazionale alle Associazioni storiche di promozione sociale (983).
- CORTIANA. - Riconoscimento delle associazioni storiche di promozione sociale quali enti di interesse nazionale (2312).
- BIANCO ed altri. - Riconoscimento delle associazioni storiche di promozione sociale quali enti di interesse nazionale (2448).
- BOSI ed altri. - Riconoscimento delle associazioni storiche di promozione sociale quali enti di interesse pubblico (2510).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Disposizioni in materia di giustizia amministrativa (2934).
- BESOSTRI ed altri. - Disposizione di attuazione della direttiva 89/665/CEE e degli articoli 1 e 2 della direttiva 92/13/CEE, in materia di ricorsi relativi ad appalti (2912).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Disposizioni in materia di elezione degli organi degli enti locali (*Risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea il 24 settembre 1997, degli articoli 16, 17 e 18 del testo proposto per il disegno di legge d'iniziativa governativa*) (1388-bis).
- LUBRANO DI RICCO ed altri. - Modifiche alla legge 25 marzo 1993, n. 81, sull'elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale (1369).

V. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Misure per la prevenzione dei fenomeni di corruzione. - (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei*

disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mammola ed altri; Lucchese ed altri; Pecoraro Scanio; Frattini; Veltri; Veltri ed altri; Veltri ed altri; Tremaglia e Fragalà; Piscitello ed altri) (3015).

- Modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nonché norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (3095).

VI. Esame dei disegni di legge:

- DIANA Lino. - Modifica dell'articolo 7 della legge 4 aprile 1956, n. 212, in materia di disciplina della propaganda elettorale (1222).
- DE LUCA Athos ed altri. - Istituzione di una giornata nazionale dedicata a tutti i deportati nei campi di concentramento nel corso della guerra del 1939-1945 (2232).
- MAGNALBÒ ed altri. - Differimento di taluni termini previsti dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, in materia di istituzione di nuove province (1315).
- D'ALESSANDRO PRISCO ed altri. - Norme speciali per la città di Roma, capitale della Repubblica italiana (2853).

VII. Esame congiunto dei disegni di legge:

- Deputati GASPERONI ed altri. - Modifiche all'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (3090).
- MARINI. - Modifica dell'articolo 1 della legge 18 gennaio 1992, n. 16, in materia di sospensione e decadenza degli amministratori locali (134).
- UCCHIELLI ed altri. - Modifica dell'articolo 1 della legge 18 gennaio 1992, n. 16, in materia di ineleggibilità alle cariche negli enti locali (576).
- DIANA Lino ed altri. - Modifica della legge 18 gennaio 1992, n. 16, in materia di elezioni e nomine presso le regioni e gli enti locali (866).

VIII. Esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. Modifica alla XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione. (*Approvato dalla Camera dei deputati, in prima deliberazione, in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge costituzionale d'iniziativa dei deputati Trantino; Simeone; Selva; Frattini e Prestigiacomo; Lembo; Giovanardi e Sanza; Boato e di un disegno di legge costituzionale d'iniziativa governativa*) (2941).

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - COSTA. - Abrogazione del comma secondo della XIII disposizione transitoria della Costituzione (303).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - DIANA Lino. - Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria della Costituzione (341).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - GERMANÀ ed altri. - Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria della Costituzione (432).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - PEDRIZZI ed altri. - Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione (658).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - PIERONI. - Integrazione della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione (2452).

In sede consultiva

- I. Esame, ai sensi dell'articolo 125-*bis* del Regolamento, del seguente documento:
 - Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1999-2001 (*Doc. LVII*, n. 3).
- II. Esame congiunto dei disegni di legge:
 - Nuove misure di contrasto delle violazioni in materia di diritto d'autore (1496).
 - CENTARO ed altri. - Norme in materia di prevenzione e repressione del fenomeno della pirateria audiovisiva in qualsiasi forma (2157).
- III. Esame congiunto dei disegni di legge:
 - DANIELI. - Modifiche alla legge 24 marzo 1958, n. 195, recante norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della magistratura (1293).
 - MILIO ed altri. - Modifiche alla legge 24 marzo 1958, n. 195, e successive modificazioni, recante norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della magistratura (3025).
 - ZECCHINO ed altri. - Modifiche da apportare al Capo terzo della legge 24 marzo 1958, n. 195, recante nuove modalità di elezione dei magistrati al Consiglio superiore della magistratura (3089).
 - PERA ed altri. - Elezione dei componenti magistrati al Consiglio superiore della magistratura (3138).

- FASSONE ed altri. - Modifiche della normativa sul sistema elettorale del Consiglio superiore della magistratura (3154).

In sede consultiva su atti del Governo

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, del seguente atto:

- Schema di decreto ministeriale recante variazione compensativa tra unità previsionali di base dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri (n. 239).

GIUSTIZIA (2^a)

Martedì 28 aprile 1998, ore 11,30 e 15

Procedure informative

Interrogazioni.

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Deputati BONITO ed altri. - Delega al Governo per la depenalizzazione dei reati minori (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (2570).
- SALVATO. - Delega al Governo per la depenalizzazione dei reati minori (206).
- e delle petizioni n. 85, n. 167 e n. 256 ad essi attinenti.

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Modifica della disciplina della protezione e del trattamento sanzionatorio di coloro che collaborano con la giustizia (2207).
- VEGAS ed altri. - Norme in materia di assistenza di coloro che collaborano con la giustizia (1927).
- LISI. - Modifiche alle norme relative ai soggetti che collaborano con la giustizia (1976).
- CIRAMI ed altri. - Norme a favore di chi si dissocia dalla mafia (2843).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Deputati DETOMAS ed altri. - Modifiche agli articoli 2 e 3 della legge 13 maggio 1997, n. 132, in materia di ammissione all'esame di idoneità per l'iscrizione nel registro dei revisori contabili (*Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati*) (2666-B).

II. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- Nuove misure di contrasto delle violazioni in materia di diritto d'autore (1496).
- CENTARO ed altri. - Norme in materia di prevenzione e repressione del fenomeno della pirateria audiovisiva in qualsiasi forma (2157).

BILANCIO (5^a)

Martedì 28 aprile 1998, ore 10 e 15

Affari assegnati

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 125-bis del Regolamento, del seguente documento:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1999-2001 (*Doc. LVII, n. 3*).

FINANZE E TESORO (6^a)

Martedì 28 aprile 1998, ore 11,30 e 15

In sede consultiva

I. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 125-bis del Regolamento, del seguente documento:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1999-2001 (*Doc. LVII, n. 3*).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Delega al Governo per il nuovo ordinamento dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della Guardia di finanza - *(Risultante dallo stralcio deliberato dall'Assemblea, il 18 novembre 1997, dell'articolo 18 del testo proposto dalle Commissioni 5^a e 6^a riunite)* (2793-ter).
- CUSIMANO ed altri. - Equiparazione delle carriere e dei gradi dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di finanza e della Polizia di Stato (282).
- FIRRARELLO e RONCONI. - Unificazione dei limiti di età pensionabile per gli ufficiali, gli ispettori, i sovrintendenti dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza, nonchè per gli appuntati, i carabinieri ed i finanziari (1181).

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Disposizione per facilitare la locazione o l'acquisto dell'abitazione da parte delle giovani coppie e delle famiglie monoparentali - *(Approvato dalla Camera dei deputati, in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Pepe Antonio ed altri, e Rodeghiero ed altri)* (3142).
- SERENA. - Norme per la tutela delle esigenze abitative dei giovani che intendono contrarre matrimonio (2174).
- SPECCHIA. - Norme per l'attuazione del diritto alla casa per le giovani coppie (3166).
(Rimessi, il 7 aprile 1998, alla discussione e alla votazione dell'Assemblea, a norma dell'articolo 35, comma 2, del Regolamento)

II. Esame congiunto dei disegni di legge:

- Delega al Governo per il riordino della disciplina civilistica e fiscale degli enti conferenti, di cui all'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, e della disciplina fiscale delle operazioni di ristrutturazione bancaria *(Approvato dalla Camera dei deputati)* (3158).
 - PIERONI ed altri. - Norme per il riordino della disciplina civilistica e fiscale delle fondazioni bancarie e per la regolamentazione della finanza etica (2588).
 - DEBENEDETTI. - Privatizzazione delle banche controllate da fondazioni/associazioni (863).
-

ISTRUZIONE (7^a)

Martedì 28 aprile 1998, ore 15,30

In sede consultiva su atti del Governo

- I. Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dei seguenti atti:
- Proposta di nomina del presidente della fondazione «Istituto nazionale per il dramma antico» (n. 70).
 - Proposta di nomina di componenti del consiglio di amministrazione della fondazione «Istituto nazionale per il dramma antico» (n. 71).
 - Schema di regolamento concernente il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche statali e gli organici funzionali di istituto (n. 229).
 - Schema di decreto ministeriale recante: «Criteri generali per la disciplina da parte delle università degli ordinamenti dei corsi di laurea in scienze della formazione primaria e delle scuole di specializzazione per l'insegnamento nella scuola secondaria» (n. 233).
 - Schema di direttiva sul Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi (n. 241).
 - Piano di riparto dello stanziamento annuale iscritto al capitolo 1292 dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1998, concernente il Fondo per le esigenze relative alla formazione del personale, al potenziamento e al funzionamento delle scuole e degli uffici dell'amministrazione scolastica (n. 242).

In sede referente

- I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:
- Disposizioni per il diritto allo studio e per l'espansione, la diversificazione e l'integrazione dell'offerta formativa nel sistema pubblico dell'istruzione e della formazione (2741).
 - FOLLONI ed altri. - Istituzione del servizio pubblico integrato per le scuole di ogni ordine e grado (61).
 - PEDRIZZI ed altri. - Istituzione del servizio pubblico integrato per le scuole di ogni ordine e grado. Norme sul riconoscimento del trattamento di parità alle scuole non statali (547).
 - GUBERT. - Norme per la piena attuazione del diritto all'istruzione (553).

- ELIA ed altri. - Istituzione del servizio pubblico integrato per le scuole di ogni ordine e grado (595).
 - BRIENZA. - Norme in materia di parità scolastica (1140).
 - LORENZI ed altri. - Istituzione e disciplina del *bonus* per la parità nell'istruzione dell'obbligo (1458).
 - RONCONI ed altri. - Istituzione del servizio pubblico integrato per le scuole elementari, medie inferiori e medie superiori. Norme per la parità per le scuole statali e non statali (2217).
 - MAGGIORE. - Norme in materia di parità scolastica tra scuole statali e non statali (2304).
 - DE ANNA ed altri. - Norme sul governo dell'istruzione pubblica fondata sulla libertà di educazione e di insegnamento (2331).
 - CORTIANA ed altri. - Disposizioni in materia di parità scolastica (2827).
-

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Martedì 28 aprile 1998, ore 11 e 15

Procedure informative

Seguito dell'indagine conoscitiva sulle prospettive di rilancio del trasporto ferroviario, merci e passeggeri, nell'ambito dell'attuazione del piano di impresa 1997-2000, con particolare riguardo ai problemi della sicurezza, alla riorganizzazione del servizio e agli obiettivi strategici: audizione dei vertici del Consorzio TREVÌ.

In sede consultiva

Esame, ai sensi dell'articolo 125-*bis* del Regolamento, del seguente documento:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1999-2001 (*Doc. LVII, n. 3*).

In sede consultiva su atti del Governo

Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, del seguente atto:

- Proposta di nomina del Direttore generale dell'Ente nazionale di assistenza al volo (ENAV) (n. 69).
-

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

Martedì 28 aprile 1998, ore 15

In sede consultiva

I. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 125-*bis* del Regolamento, del seguente documento:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1999-2001 (*Doc. LVII, n. 3*).

II. Seguito dell'esame del seguente documento:

- Relazione sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo comunitario e sul programma di attività presentato dalla Presidenza di turno del Consiglio dei ministri dell'Unione europea (secondo semestre 1997) (*Doc. LXXXVII, n. 4*).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- CUSIMANO ed altri. - Modifiche all'ordinamento dei consorzi agrari (278).
- FUSILLO e BEDIN. - Nuovo ordinamento dei consorzi agrari e servizi di sviluppo in agricoltura (1633).
- Nuovo ordinamento dei Consorzi agrari (2274).
- LA LOGGIA ed altri. - Riforma dell'ordinamento dei consorzi agrari (2630).

II. Discussione del disegno di legge:

- Misure in materia di pesca e di acquacoltura (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (3186).
-

INDUSTRIA (10^a)

Martedì 28 aprile 1998, ore 11 e 15

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- PAPPALARDO ed altri. - Istituzione dell'Agenzia italiana per il turismo (377).
- MICELE ed altri. - Riforma della legislazione nazionale sul turismo e norme quadro per lo sviluppo e la riqualificazione delle imprese turistiche (391).
- WILDE e CECCATO. - Disciplina per il rilancio del turismo (435).
- COSTA ed altri. - Modifiche alla legge 17 maggio 1983, n. 217, recante legge-quadro per il turismo e interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica, e norme sull'accesso a talune professioni del turismo (1112).
- GAMBINI ed altri. - Riforma della legislazione nazionale del turismo (1655).
- POLIDORO ed altri. - Revisione della legge 17 maggio 1983, n. 217, recante legge-quadro sul turismo (1882).
- DE LUCA Athos. - Carta dei diritti del turista (1973).
- DEMASI ed altri. - Istituzione del Fondo di rotazione a sostegno dell'innovazione tecnologica e la riqualificazione del patrimonio ricettivo e delle attività economiche relative alla produzione ed alla commercializzazione dei servizi turistici (2090).
- LAURO ed altri. - Modifica all'articolo 10 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 a sostegno dei servizi turistici (2143).
- TURINI ed altri. - Legge quadro sul turismo (2198).
- CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO. - Disposizioni tributarie per favorire gli investimenti nel settore delle imprese turistiche (2932).

II. Esame del disegno di legge:

- MICELE ed altri. - Legge quadro in materia di svolgimento professionale delle arti fotografiche e affini (2800).

In sede consultiva

Esame, ai sensi dell'articolo 125-*bis* del Regolamento, del seguente documento:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1999-2001 (*Doc. LVII*, n. 3).

In sede deliberante

I. Discussione congiunta dei disegni di legge:

- CAPONI. - Disciplina delle professioni di istruttore subacqueo e di guida subacquea e dell'attività di centro d'immersioni subacquee e di centro di addestramento subacqueo (1063).
- BARRILE ed altri. - Disciplina della professione di guida subacquea (2080).

II. Discussione dei disegni di legge:

- CAZZARO ed altri. - Disciplina delle attività di facchinaggio (2367).
- ASCIUTTI ed altri. - Norme per la disciplina sul *franchising* (2093).

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Martedì 28 aprile 1998, ore 11, 15 e 20

Procedure informative

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla situazione degli stabilimenti del gruppo ILVA di Taranto e Novi Ligure: audizione del responsabile della Direzione provinciale del lavoro di Taranto; del Direttore Generale della ASL di Taranto; del Direttore della sede INAIL di Taranto

In sede consultiva

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 125-*bis* del Regolamento, del seguente documento:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1999-2001 (*Doc. LVII*, n. 3).

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

- MURINEDDU ed altri - Nuove disposizioni in materia di prestazioni economiche di malattia a favore delle persone addette ai servizi domestici e familiari e deducibilità ai fini dell'IRPEF delle retribuzioni loro corrisposte (2966).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 8 aprile 1998, n. 78, recante interventi urgenti in materia occupazionale (3206).
- BONATESTA - Modifica dell'articolo 1, comma 43, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di pensioni di inabilità e assegni di invalidità (2393).
- SMURAGLIA ed altri. - Modifiche alla legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), per favorire il lavoro carcerario (3157).
- PREIONI - Modifiche alla legge 20 settembre 1980, n. 576, in materia di previdenza forense e di iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli avvocati e procuratori e integrazione alla legge 11 febbraio 1992, n. 141 (400).
- MANZI ed altri - Modifica delle norme sul recupero delle prestazioni previdenziali ed assistenziali indebitamente percepite (2615).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BESSO CORDERO ed altri. - Norme a tutela dei lavoratori minorati dell'udito e della parola assunti ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482 (2700).
- BONATESTA ed altri. - Norme a tutela dei lavoratori minorati dell'udito e della parola assunti ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482 (3129).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DE CAROLIS e DUVA. - Disconoscimento della qualifica di imprenditore artigiano con effetto retroattivo e conseguente annullamento della posizione assicurativa del titolare e dei soci dell'impresa reinquadrata. Trasformazione dei contributi IVS-artigiani obbligatori annullati in contributi IVS-artigiani volontari (2397).
- BONATESTA e MULAS. - Interpretazione autentica dell'articolo 5 della legge 8 agosto 1985, n. 433, in materia di efficacia dell'iscrizione all'albo delle imprese artigiane (3098).

V. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DANIELE GALDI ed altri. - Nuove norme in materia di integrazione al trattamento minimo (273).
 - SALVATO e MANZI - Nuove norme in materia di integrazione al trattamento minimo (487).
-

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Martedì 28 aprile 1998, ore 12 e 15

In sede consultiva

Esame, ai sensi dell'articolo 125-bis del Regolamento, del seguente documento:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1999-2001 (*Doc. LVII, n. 3*).
-

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Martedì 28 aprile 1998, ore 14,30

In sede consultiva

Esame, ai sensi dell'articolo 125-bis del Regolamento, del seguente documento:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1999-2001 (*Doc. LVII, n. 3*).

In sede consultiva su atti del Governo

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, del seguente atto:

- Proposta di nomina del Presidente dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (n. 68).

In sede referente

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- NAPOLI Roberto ed altri. - Disciplina della valutazione di impatto ambientale (64).
 - GIOVANELLI ed altri. - Disciplina della valutazione di impatto ambientale (149).
 - BORTOLOTTO ed altri. - Disciplina della valutazione di impatto ambientale (422).
-

**COMMISSIONE SPECIALE
in materia d'infanzia**

Martedì 28 aprile 1998, ore 20,30

In sede deliberante

Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- Norme contro lo sfruttamento sessuale dei minori quale nuova forma di riduzione in schiavitù (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Rizza ed altri; Mussolini; Aprea ed altri; Marras e Cicu; Signorini ed altri; Storace*) (2625).
- MANIERI ed altri. - Modifica alle norme penali per la tutela dei minori (113).
- MANCONI ed altri. - Disposizioni concernenti lo sfruttamento sessuale dei minori (1820).
- MAZZUCA POGGIOLINI ed altri. - Introduzione di norme contro la pedofilia e lo sfruttamento sessuale dei minori (1827).
- GRECO ed altri. - Disposizioni concernenti lo sfruttamento sessuale dei minori (2018).
- GASPERINI ed altri. - Norme penali sull'abuso dei minori (2098).

In sede referente

I. Esame congiunto dei disegni di legge:

- ZILIO ed altri. - Norme per assicurare l'assistenza familiare e l'insegnamento domiciliare ai minori affetti da gravi malattie psichofisiche (2539).
- PERUZZOTTI ed altri. - Norme per l'assistenza ai bambini affetti da malattie di lunga durata (2546).

II. Esame congiunto dei disegni di legge:

- SALVATO. – Compiti e funzioni dello psicologo per il sostegno alla formazione della personalità dei minori (2967).
 - SCOPELLITI e PERA. – Norme per la prevenzione degli abusi sessuali sui minori (2888).
-

GIUNTA
per gli affari delle Comunità europee

Martedì 28 aprile 1998, ore 12

In sede consultiva

I. Esame, ai sensi dell'articolo 125-bis del Regolamento, del seguente documento:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1999-2001 (*Doc. LVII, n. 3*).

II. Esame dei disegni di legge:

- Ratifica ed esecuzione del Trattato di Amsterdam che modifica il Trattato sull'Unione europea, i Trattati che istituiscono le Comunità europee ed alcuni atti connessi, con allegato e protocolli, fatto ad Amsterdam il 2 ottobre 1997 (3178) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- SERENA ed altri – Delega al Governo per la riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia di danza, dell'Accademia di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche e dei Conservatori di musica (2315).
- Disciplina generale dell'attività musicale (2619).
- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla cooperazione nei settori della cultura, dell'educazione, della scienza e della tecnologia tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Estonia, fatto a Tallin il 22 maggio 1997 (3077).
- SELLA DI MONTELUCE ed altri – Norme per lo svolgimento di attività fieristiche (2204).
- Modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nonché norme in materia di formazione del

personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni (3095) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

- MANZI ed altri - Norme per la disciplina, la tutela e lo sviluppo del telelavoro (3123).

Procedure informative

Seguito dell'indagine conoscitiva su «L'Agenda 2000 e le prospettive di riforma delle politiche agricole, strutturali e di coesione sociale dell'Unione europea»: audizione del Capo di gabinetto del Commissario europeo Franz Fischler e del Sottosegretario di Stato agli affari esteri Fassino

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per le questioni regionali**

Martedì 28 aprile 1998, ore 12,30

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Approvazione ai sensi dell'articolo 123, secondo comma, della Costituzione del nuovo Statuto della regione Toscana (A.S. 3107).

II. Esame del disegno di legge:

- Autonomia statutaria della regione Sardegna in materia di forma di governo (A.S. 3163).

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi**

Martedì 28 aprile 1998, ore 13

Discussione relativa all'applicabilità alla Rai della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici: audizione del responsabile della Direzione Acquisti.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno della mafia e delle altre associazioni
criminali similari**

Martedì 28 aprile 1998, ore 9,30

- I. Comunicazioni del Presidente.
- II. Deliberazione sul regime degli atti riferibili alla strage di Portella della Ginestra.
- III. Relazione annuale, prevista dall'articolo 1, comma 1, lettera *d*) della legge 1° ottobre 1996, n. 509.
- IV. Relazione sulle risultanze dell'indagine concernente l'attività di repressione della criminalità organizzata nella provincia di Messina.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE CONSULTIVA
in materia di riforma fiscale ai sensi
della legge 23 dicembre 1996, n. 662**

Martedì 28 aprile 1998, ore 20,45

Seguito dell'esame dello schema di decreto legislativo contenente disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi nn. 471, 472 e 473 del 1997, in materia di sanzioni amministrative tributarie.